Basso Veronese

Legnago

Deborah, la trattorista con le unghie laccate

· La 31enne di Vigo ha chiuso il diploma di ragioneria nel cassetto e da un anno sfalcia l'erba e fa manutenzione per un consorzio

LUCAFIORIN

LEGNAGO Dalla partita doppia al trattore. È il singolare percorso professionale che ha scelto di fare Deborah Menghini, una trentunenne di Vigo di Legnago. La giovane, mettendo in pratica quella che è da sempre la sua grande passione, si occupa infatti di sfalciare l'erba e svolgere lavori di movimentazione terra lungo i canali gestiti dal Consorzio di bonifica Veronese. Cosa che le ha permesso di conquistare un suo personale primato. È in-fatti l'unica donna ad essere occupata in questo genere di mansioni non solo nell'ente che l'ha assunta, che gestisce l'irrigazione in buona parte della nostra provincia, ma probabilmente anche in tut-. te le realtà analoghe sparse nel Veneto.

Deborah i mezzi agricoli li conosce praticamente da quando è nata, visto che la sua è una famiglia di coltivatori dediti alla produzione di ortaggi, seminativi e frutta, anche se ha provato a non farli diventare il suo mestie-re da grande. «Quando ho terminato le scuole medie mi sono iscritta a ragioneria. pensando che poi sarei andata a lavorare in ufficio», rivela Deborah. Una volta diplomata, però, si è scontrata, al pari di tanti giovani, con le difficoltà a trovare l'impiego per cui aveva studiato. «Ho



Al lavoro Deborah Menghini su un mezzo agricolo DIENNE FOTO

inviato curriculum e fatto colloqui, ma nessuno mi assumeva, per cui ho dovuto pensare ad altro», prosegue

Esordio in un agriturismo

La giovane ragioniera, non accettando di restarsene a casa in attesa di venire chiamata in qualche ufficio, ha trovato lavoro in un agriturismo di Villabartolomea, «La Pila», dove sin dall'inizio ha svolto compiti un po' da factotum, aiutando in cucina, servendo ai tavoli e facendo le pulizie. «Erano lavori che non mi piacevano più di tanto, per cui, appena ho potuto. ho chiesto di andare in campagna», racconta. La risposta positiva che ha ottenuto ha segnato, almeno sinora, la

Vita privata «Mi reco spesso dall'estetista e mi piace curare il mio aspetto Anche il mio compagno è nel settore: fa il terzista e guida le trebbiatrici»

sua vita lavorativa. «Sono stata occupata per 10 anni nei campi dell'agriturismo, sinché, lo scorso anno, non è arrivata l'occasione di passare al Consorzio», prosegue Menghini.

L'assunzione

Sui social la legnaghese si definisce con orgoglio «trattorista», «Sono tutti i giorni sui mezzi, visto che mi occupo

dello sfalcio dell'erba lungo fossati, canali e corsi d'acqua dalla primavera sino all'autunno mentre negli altri mesi dell'anno svolgo interventi di manutenzione», riferisce Deborah. Certo si tratta di un'occupazione che non si può definire comoda, per quanto possa valere questo aggettivo parlando di un'attività lavorativa, però lei non la cambierebbe con nes-sun'altra al mondo. «Mi pia-ce troppo restare all'aria aperta, anche se c'è da faticare, e solo l'idea di dover stare chiusa fra quattro mura mi fa star male», dice.

Estetica e amore

Deborah confida anche di tenere molto al proprio aspetto fisico. «La mia estetista dove mi reco molto spesso, mi dice sempre che non ha mai conosciuto nessuna donna che, pur facendo un lavoro fisicamente impegnativo come il mio, riesca ad essere nel contempo così femminile come lo sono io», rivela la trattorista. La quale, in particolare, ha una vera e propria passione per le unghie, di cui si fa fare ricostruzioni con il gel coloratissime e molto particolari. Non pare essere un caso, comunque, che la giovane abbia costruito l'intera sua vita, non solo quella lavorativa, praticamente in simbiosi con i mezzi agricoli. Li ha conosciuti da vicino sin da bambina, li usa quotidianamente per professione ed essi hanno persino segnato la sua vita sentimentale. Il suo compagno, infatti, svolge lavori come terzista in campagna, con le trebbiatrici, e fa il coltivatore, «L'ho conosciuto proprio perché veniva a casa mia a fare alcuni lavori», svela sorridendo. Se c'è un destino, cosa invero tutta da dimostrare, nel caso della trentunenne di Vigo ha la forma di un trattore.

Nogara



Ambulatorio L'ecografo sarà utilizzato nell'Aft dello Stellini

Ecografie gratuite dai medici di base per 9mila pazienti

 Banca Veronese ha donato un apparecchio che sarà utilizzato dagli otto dottori dell'Aft per le diagnosi urgenti

RICCARDO MIRANDOLA

NOGARA I pazienti degli otto medici di base che aderiscono all'Aft (Aggregazione funzionale territoriale), allestita al piano terra dell'ex ospedale Stellini di Nogara, potranno usufrui-re del servizio di ecografia. Tutto ciò grazie ad uno strumento di nuova gene-razione donato da Banca Veronese tramite il Comune. La consegna ufficiale dell'ecografo avverrà oggi, alle 15, alla Aft, alla presenza di tutti i medici che dai prossimi giorni potranno usare, quando necessario. il nuovo apparecchio. Un grande vantaggio per i pa-zienti che non dovranno così prenotare ecografie rivolgendosi all'Ulss 9 e ri-schiando di attendere molto tempo per l'esame.

«Si tratta di un apparecchio diagnostico che si aggiunge alla strumentazione già in dotazione all'Aft per completare la diagnosi nei pazienti con patologie acute in atto», afferma Renato Bazzucco, coordinato-

re dell'Aft L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalla Giunta del sindaco Flavio Pasini che ha ricevuto in dono lo strumento dall'istituto di credito e lo ha messo subito a disposizione dei medici di famiglia per le necessità dei resi-denti di Nogara, Gazzo e Potenzialmente, guindi, saranno 9mila i pazienti che potranno sottoporsi, seduta stante, ad un'ecografia nel caso il proprio medico ne ravvisi la necessità. La risposta dell'esame è praticamente immediata e permetterà quindi anche di velocizzare le cure ma soprattutto di snellire le lista d'attesa dell'Ulss 9 o del Pronto soc-

«Siamo orgogliosi di poter offrire questo nuovo servizio alla popolazione», dice il vice sindaco Marco Poltronieri. Alla cerimonia di inaugurazione ci saranno anche gli amministratori di Nogara, oltre ai vertici di Banca Veronese. Finora, quando un paziente aveva bisogno di un'ecografia urgente doveva recarsi al Pronto soccorso, sottoponendosi a lunghe attese prima di poter effettuare l'esame. Nei casi meno urgenti si doveva invece prenotare una visita nelle strutture pubbliche o private.

UN GIORNO IN CANTINA

I principi ispiratori sono, fin dalle origini, vino, accoglienza, turismo e ambiente, uniti a ricerca e innovazione. Il risultato? Qualità assoluta e sostenibilità. Ambassador del "cru" Valpantena: La Collina dei Ciliegi, una realtà tutta da scoprire.

aSilTelearena duesta sera dre 21:20





